



FEDERAZIONE PROVINCIALE SALERNO

Salerno, 03 gennaio 2008

Alla Segreteria Regionale CISL FP
Alla Segreteria Regionale Confederale CISL
Ai Delegati RSU/RSA CISL FP Salerno
Ai lavoratori precari AA.SS.LL. ed A.O. Salerno
A tutti i lavoratori interessati

Oggetto: Stabilizzazione personale precario art. 82 legge finanziaria regionale-

In riferimento all'oggetto, avendo preso visione dell'art. 82 della legge finanziaria regionale, la scrivente rileva che purtroppo la norma relativa potrà generare provvedimenti che, oltre a palesare dubbi di legittimità applicativa, di fatto causeranno una estrema ingiustizia qualora con l'utilizzo delle graduatorie si determini l'assunzione di personale con il conseguente licenziamento di addetti di pari qualifica operanti nelle strutture sanitarie interessate ai provvedimenti di stabilizzazione.

Infatti se elenco equivale ad una nota di persone, graduatoria sta a significare "un elenco in cui si indica, in base al merito, ai titoli, l'ordine di successione di persone che hanno partecipato ad un concorso e con il termine stesso si indica la successione.

Pertanto la norma per la stabilizzazione del personale precario della sanità, presenta una contraddizione nell'ultimo comma del punto 5 che è in conflitto con quanto poi ipotizzato al primo comma del punto 7.

Non volendo oltremodo dissertare su un argomento che è di palmare evidenza, si invita, qualora si intenda risolvere il problema, per evitare un contenzioso certo e una battaglia tra lavoratori, a volersi adoperare affinché gli uffici regionali interessati, previa concertazione tra le parti, approntino apposita circolare esplicativa nonché applicativa della norma, laddove i Direttori Generali attingano agli elenchi con priorità per coloro che prestano o hanno prestato servizio presso l'ASL richiedente il processo di stabilizzazione.

Inoltre, sarebbe opportuno verificare le motivazioni che hanno escluso dalla norma tutta la dirigenza S.T.P.A. e medica poiché si rappresenta che il predetto personale è circa la metà di quello dei livelli e la maggior parte impegnato direttamente nell'erogazione di prestazioni sanitarie, pena la chiusura di alcuni servizi e strutture con grave riduzione ovvero scomparsa delle attività dagli stessi espletate.

Con la presente si invita a indire una riunione di organizzazione al fine di affrontare le problematiche relative alla definizione degli organici in riferimento agli standard assistenziali, atteso che ormai anche la Regione ha inteso avviare un percorso che in altri tempi ha visto sempre il sindacato partecipe di tali processi, a garanzia della adeguata individuazione dei criteri per la definizione delle dotazioni organiche a quelli idonei a garantire livelli qualificati di prestazioni.

Segreteria Provinciale CISL FP
Il Coordinatore Settore Sanità

(Pietro Antonacchio)
